

Agenzia per il trasporto pubblico locale
del bacino di Cremona e Mantova

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Adottato dal Consiglio di Amministrazione il 17/11/2016



Sommario

1. LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE: IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AGENZIA DI BACINO PER I TRASPORTI DI MANTOVA E CREMONA

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

3.4 LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE, LE OPERE PUBBLICHE E IL PATRIMONIO



1. PREMESSA

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, costituita con decreto n. 194 del 22/07/2015 dell'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità ai sensi della legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 è un Ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa e contabile, ed è costituita per l'esercizio in forma associata delle funzioni degli enti locali del bacino interprovinciale in materia di trasporto pubblico locale.

Sono soci dell'Agenzia i seguenti Enti Locali:

- Comune di Mantova: 15,5%
- Provincia di Mantova 28,0%
- Provincia di Cremona 30,5%
- Comune di Cremona 13,0%
- Regione Lombardia 13,0%

Nel corso del 2016 e nei termini previsti il Comune di Crema ha manifestato l'intenzione di aderire all'Agenzia e pertanto la composizione societaria viene a modificarsi dal 2017 nel seguente modo:

- o Comune di Mantova: 15,5%
- o Provincia di Mantova 28,0%
- o Provincia di Cremona 28,0%
- o Comune di Cremona 13,0%
- o Comune di Crema 2,5%
- o Regione Lombardia 13,0%

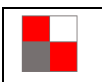
L'Assemblea costitutiva si è tenuta nel settembre 2015, ma l'inizio delle attività e la gestione effettiva dei compiti statuari con il passaggio dei contratti di servizio è avvenuta nel gennaio 2016. Essendo l'Ente in fase di start-up si è reso necessario, una volta nominati gli Organi e adottati gli atti preliminari e regolamentari, individuare con gli Enti soci accordi per determinare gli apporti degli stessi in termini di risorse umane e di beni nella prima fase di operatività, con particolare riferimento alla dotazione di personale, agli spazi, agli strumenti operativi ecc..

Infatti l'art. 7 comma 3 della legge regionale 6/2012 che si rispecchia nell'art. 17 dello Statuto dell'Ente, prevede espressamente che l'Agenzia sia costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione degli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema, senza nuovi o maggiori oneri a carico del sistema stesso.

Come si è detto il 2016 è stato il primo anno di effettiva attività. Con deliberazione 2016/4 del 14 marzo 2016 l'Assemblea degli Enti aderenti ha approvato il primo D.U.P., 2016-2018.; con successiva deliberazione 2016/8 del 28 luglio in sede di assestamento e verifica degli equilibri ha proceduto ad una prima verifica dello stato di attuazione dei programmi. Successivamente si è proceduto ad apportare la II variazione di bilancio 2016 - 2018 e all'adozione del piano delle performance 2016-2018. La mancanza di esempi di riferimento e la oggettiva difficoltà nella quale versano le Province socie che stanno vivendo una fase di riorganizzazione giuridica ed amministrativa nel quadro del riordino delle competenze a seguito della riforma in corso, hanno reso particolarmente complessa la gestione dell'Agenzia.

Si procede quindi ora, in relazione alle maggiori certezze in merito agli impegni contrattuali e alle risorse disponibili, ad aggiornare la programmazione dell'Ente nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.



Il D.Lgs. 126/2014 ha completato il percorso normativo delle nuove regole contabili per gli Enti Locali, per rendere omogenei i principi della contabilità finanziaria di tutta la pubblica amministrazione italiana con i principi dell'Unione Europea.

Il D.U.P., Documento Unico di Programmazione, è dunque lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di programmazione definisce la capacità politica dell'ente di agire in base a comportamenti che devono essere chiari ed evidenti. Descrive poi le caratteristiche dell'organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi definiti e dettaglia gli obiettivi stessi e le strategie di governo dell'Ente. Indica infine le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare le missioni e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente.

Il D.U.P si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Ente da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; in sostanza le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, Ente di nuova istituzione e operativo dal gennaio 2016, rimane in carica fino al settembre 2018.

2.1 - Gli obiettivi strategici

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione le attività di amministrazione e quelle relative al funzionamento dei servizi generali, compreso il supporto agli organi istituzionali, la gestione del personale e dei servizi informativi e anche le attività di reportistica e rendicontazione della vita amministrativa.

La nascita stessa di un Ente nuovo, qual'è l'Agenzia, con l'implementazione degli atti fondamentali, l'acquisizione degli strumenti necessari per il funzionamento e la messa a regime delle procedure costituisce attività strategica di rilevante impegno per i suoi Organi e tutto il personale.

In questi mesi di avvio hanno avuto particolare peso l'adozione degli atti regolamentari, le nomine, la pubblicazione degli atti e l'attivazione del sito istituzionale, oltre che la definizione degli accordi con gli Enti soci per il funzionamento dell'Ente, il passaggio del personale e le risorse da destinare alla copertura dei servizi. Non ultima la definizione dei contenuti della proroga dei contratti di servizio dell'area mantovana, la gara per il servizio tesoreria e l'acquisto di software gestionali ecc.

Sono stati adottati poi gli atti fondamentali in materia di trasparenza e anticorruzione con la nomina del responsabile e l'adozione del P.T.P.C.



Nel 2017 è previsto l'inserimento del Comune di Crema nella compagine degli Enti aderenti, in qualità di unica Amministrazione Comunale provvista di un servizio urbano; peraltro regolato dal medesimo contratto di servizio interurbano e urbano di Cremona.

Impegno di un Ente di nuova costituzione è sicuramente l'implementazione di un modello organizzativo e di gestione snello, ed efficace, che punti ampiamente alla semplificazione e dematerializzazione degli atti, nel rispetto dei principi di trasparenza e legalità.

In particolare:

- le attività di implementazione e gestione delle forme di trasparenza e semplificazione;
- l' aumento dell'efficienza nella gestione dell'Ente, anche attraverso la valorizzazione delle risorse a disposizione;
- la crescita professionale del personale;
- il consolidamento del sistema informativo-statistico dell'Ente con lo sviluppo dell'amministrazione digitale.

Dopo una prima fase di definizione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Ente, sarà strategico che l'Agenzia persegua il proprio equilibrio, attraverso l' oculata gestione delle risorse disponibili e degli impegni contrattuali anche al fine di fare fronte allo stato di incertezza che investe l'assetto degli Enti Locali, la regione e le relative risorse.

Risorse umane da impiegare: personale a disposizione

Risorse strumentali da utilizzare: quelle disponibili d'ufficio o messe disposizione per lo start up dagli Enti aderenti.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Gli Enti soci hanno assunto la determinazione di trasferire all'Agenzia la responsabilità dei contratti di servizio dal gennaio 2016; l'Agenzia d'intesa con gli stessi Enti ha poi avviato il percorso di proroga 4+4 individuato per quelli dell'area mantovana, in scadenza nel 2016, secondo le previsioni contenute nella *lex specialis di gara*, attraverso opportuna negoziazione.

In tal modo la scadenza dei diversi contratti di servizio si è armonizzata, e consentirà nella fase successiva l'esperimento della gara per il bacino unico come previsto dalla normativa regionale.

L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale 6/2012 e ripresi nell'articolo 2 dello Statuto, ed ha in particolare la responsabilità di provvedere alla definizione e programmazione dei servizi di t.p.l. di competenza, attraverso la **redazione del programma di bacino**.

Nello svolgimento di tale attività essa deve coordinarsi con i piani e programmi definiti sia a livello superiore dalla Regione per il coordinamento con altri sistemi di trasporto (P.R.T.), sia a livello locale con gli strumenti di pianificazione della mobilità (P.U.M.S., pianificazione di area vasta, viabilità, infrastrutture ecc.).

Secondo lo spirito della legge, il Programma di bacino costituisce attività propedeutica all'emanazione del bando di gara per l'affidamento dei servizi.. Come si è detto, la scadenza dei contratti di servizio del bacino di Cremona e Mantova (già affidati a seguito della seconda tornata di gare) è prevista non prima del 2020.

La pianificazione di bacino dell'Agenzia sarà dunque orientata a supportare le attività **di gestione del quotidiano dei servizi già affidati, al fine di inquadrare l'attività stessa in un disegno complessivo di rete e attuare progetti innovativi di servizio a favore dei territori**, anche in questa fase di sostanziale continuità dei contratti di servizio esistenti.

Tale attività fin dai primi mesi di vita dell'Agenzia si è presentata come estremamente complessa, vista la progressiva riduzione delle risorse disponibili e la contemporanea maturazione di nuove esigenze di mobilità soprattutto scolastica. Essa comporta poi azioni di vigilanza, monitoraggio, regolazione e controllo.



A livello nazionale, peraltro, il processo di riforma della normativa di settore è ancora in fase di modifica, per quanto attiene ad esempio i costi standard, gli indirizzi dell'A.R.T. in materia di gare e i diritti degli utenti; e quindi è da ritenere che la gara per il bacino unico potrà essere esperita quando le innovazioni normative introdotte saranno stabilizzate e mature.

Poiché peraltro nel frattempo il contesto finanziario degli Enti promotori potrebbe mutare, e quindi le risorse regionali, provinciali e comunali potrebbero modificarsi, l'attività dell'Ente dovrà essere fortemente improntata alla gestione accorta dei contratti di servizio, con eventuale rimodulazione degli stessi per mantenere inalterati gli equilibri di bilancio.

L'Agenzia può altresì svolgere, previo accordi con l'Ente locale interessato, le ulteriori funzioni che l'Ente stabilisca di esercitare eventualmente in forma associata ai sensi dell'art. 7 c. 14 della legge regionale 6/2012.

Gli Enti soci **non hanno provveduto a dare indicazioni in merito a tale eventualità**, che potrà essere ripresa in considerazione in fasi successive.

L'Agenzia ha in attivato il proprio sito istituzionale attraverso il quale viene data ampia diffusione al territorio degli atti e delle decisioni via via assunte, e degli obiettivi via via perseguiti.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto essa procederà alla consultazione periodica, anche preventiva, delle istanze del territorio e a tale scopo ha già condotto incontri con diverse Amministrazioni locali del bacino e stakeholders avendo costituito la **Conferenza locale del trasporto pubblico** con la relativa regolamentazione, così da poter acquisire eventuali contributi emersi in tale sede per poterne usufruire in sede di finalizzazione del PTB.

2.2 LE CONDIZIONI ESTERNE

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Gli Obiettivi del Governo il quadro nel 2016

Come previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. L'aggiornamento degli obiettivi programmatici e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF tengono conto delle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

La politica di bilancio annunciata nel DEF prevede *"un incisivo processo di revisione della spesa, accompagnato da un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. L'abbattimento significativo della pressione fiscale"*, per effetto, da un lato di una serie di misure di revisione della spesa, che verranno definite nei prossimi mesi, dall'altro della disattivazione degli aumenti di imposte indirette previsti per il 2016, che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1% del PIL.

Per il 2016 è confermata la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. Rispetto al quadro tendenziale ed al quadro programmatico di aprile, tuttavia, il rapporto deficit/PIL programmatico mostra un trend decrescente più graduale. Al fine di migliorare il rapporto tra debito pubblico e PIL il Governo propone alla UE di beneficiare quasi completamente dei margini di flessibilità previsti dalle regole europee. Nel 2016 è prevista l'abolizione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi; nel 2017 e 2018 si annunciano interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche. Il Documento programmatico di Bilancio 2016 inviato alla Commissione Europea certifica



l'eliminazione degli aumenti di imposta previsti dalle cosiddette clausole di salvaguardia nell'ordine di 16,8 miliardi di euro; prevede la conferma delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e le riqualificazioni energetiche; introduce una ulteriore agevolazione sugli ammortamenti di investimenti in macchinari e attrezzature; concede ai Comuni di impiegare parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti; detassa il salario di produttività; elenca misure relative al sistema pensionistico per la salvaguardia degli esodati, l'"opzione donna" e il ricorso al part-time per i lavoratori vicini al pensionamento; cita interventi per la cultura, l'istruzione e l'università. I risparmi di spesa sono attesi da razionalizzazioni e modalità di acquisto di beni e servizi della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Per raggiungere tali obiettivi il Governo ritiene di poter beneficiare della clausola delle riforme e della clausola per gli investimenti, che consentirebbero di portare il deficit 2016 dall' 1,8% al 2,2% e auspica un ulteriore margine dello 0,2% con l'applicazione di una nuova clausola di flessibilità legata all'afflusso di immigrati da paesi extraeuropei. Il raggiungimento di una riduzione significativa del rapporto debito/PIL è altresì legato a un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL.

Il quadro di riferimento dell'economia del Paese e gli interventi nei confronti della Pubblica Amministrazione decisi con la Legge di Stabilità per il 2016 producono effetti anche sulle finanze dell'Agenzia, in quanto condizionano la gestione finanziaria degli Enti locali che vi partecipano e conseguentemente la definizione delle risorse da trasferire all'Agenzia stessa.

Le norme contenute nella legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - S.O.G.U. n. 302 del 30.12.2015) in vigore dal 1 gennaio 2016, hanno l'obiettivo di sostenere il settore dei trasporti con misure economiche di supporto per le imprese che mettono in atto comportamenti "virtuosi", come l'acquisto di veicoli nuovi meno inquinanti e con il tachigrafo digitale, e con provvedimenti drastici nei confronti di chi invece continua ad agire ai margini della legalità. E' prevista l'istituzione di fondi per riqualificare il parco veicoli nell'agricoltura e nel trasporto pubblico locale, la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche e l'introduzione o il miglioramento dei servizi nel trasporto navale e in quello ferroviario ai fini di decongestionare la rete viaria.

Il disegno di legge di stabilità 2017

Lo scorso mese di ottobre il Governo ha approvato il Disegno di Legge di stabilità 2017. Nello strumento legge vengono confermate alcune disposizioni che interessano gli Enti Locali quali il blocco dell'incremento delle imposte comunali. I principali contenuti della Legge di Bilancio 2017 possono essere di seguito sintetizzati:

COMPETITIVITA': la manovra prevede prima di tutto misure di sostegno alla competitività e di stimolo agli investimenti secondo la strategia "Industria 4.0" con un effetto di mobilitazione di risorse di 20 miliardi.

TASSE: si conferma la riduzione dell'Ires già disposta nella Legge di Stabilità del 2016 e la progressiva riduzione del carico fiscale. Grazie alla disattivazione della clausola di salvaguardia prevista in precedenti leggi di stabilità, si evitano aumenti per circa 15 miliardi di euro di Iva e accise.

PENSIONI: sette miliardi in tre anni a sostegno delle pensioni più basse, con l'introduzione della quattordicesima e la possibilità per alcune categorie di anticipare la pensione di vecchiaia con penalizzazioni. Aumenta la no tax area per i pensionati anche di età non superiore a 75 anni. In particolare l'anticipo pensionistico (APE) spetta ai lavoratori che abbiano almeno 63 anni e sono a 3 anni e 7 mesi dalla pensione di vecchiaia.

PUBBLICO IMPIEGO: 1,9 i miliardi impegnati per il rinnovo dei contratti nella pubblica amministrazione, per le retribuzioni di forze armate, dei corpi di polizia e per nuove assunzioni.



SCUOLA E UNIVERSITA': oltre 800 milioni per il sostegno agli studenti, al diritto allo studio e il rafforzamento della Buona Scuola.

ENTI TERRITORIALI: 3 miliardi a supporto dei bilanci di Regioni, Comuni, Enti territoriali. Il comma 5 dell'articolo 65 del Ddl 4127 (Legge di Bilancio 2017) offre l'opportunità agli enti di rimettere in gioco sul bilancio 2017, ai fini del nuovo pareggio di bilancio, il fondo pluriennale vincolato finale 2015 eventualmente non utilizzato nel corso del 2016.

SANITA': si conferma il finanziamento al Servizio sanitario nazionale e vengono introdotte finalizzazioni per cure avanzate (farmaci oncologici, per l'epatite C etc) e per la stabilizzazione di giovani medici e infermieri. 113 miliardi (2 in più del 2015).

SOCIALE: sono previste misure a sostegno della povertà. Dal 2018, con risparmi "istituzionali", ci saranno 500 milioni di aumento del Fondo per la lotta alla povertà. Da subito, 50 milioni al Fondo dedicato alla non autosufficienza. Alle politiche per la famiglia vanno 600 milioni. Inoltre 60 i milioni destinati al piano antitrattra, a quello contro la violenza alle donne e a sostegno dell'impresa femminile.

TERREMOTO: 4,5 i miliardi che vanno alla ricostruzione di Accumoli, Amatrice, Arquata e degli altri territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016.

INCENTIVI: 3 miliardi in tre anni per bonus dedicati alle ristrutturazioni edilizie (anche per condomini e alberghi), per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'edilizia scolastica. Previsto il potenziamento di quelli per la riqualificazione energetica e per gli adeguamenti antisismici.

INVESTIMENTI: 12 miliardi aggiuntivi in tre anni per gli investimenti pubblici dalle infrastrutture all'ambiente e alle attività produttive, a partire dall'attuazione del Masterplan per il Mezzogiorno e la previsione di uno stanziamento di 2,1 miliardi finalizzati al recupero delle periferie (120 i progetti presentati al bando periferie).

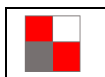
La disciplina regionale

La L.R. n.6/2012 "*Disciplina del settore dei trasporti*" (art. 7) stabilisce che il territorio della Regione sia suddiviso, ai sensi dell'art. 3 bis, c.1, del D.L. n. 138/2011 ("*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*", convertito, con modificazioni, dalla L. n.148/2011), in sei bacini territoriali ottimali ed omogenei, corrispondenti ai confini amministrativi delle seguenti province:

- a) Bergamo;
- b) Brescia;
- c) Como, Lecco, e Varese;
- d) Cremona e Mantova;
- e) Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- f) Sondrio.

In ciascuno di tali bacini territoriali è istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

La legge regionale 08/07/2015 n. 19 "*Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7/04/2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)*" ha introdotto una serie di modifiche alla L.R. n. 6/2012 "*Disciplina del settore dei trasporti*" volte a definire una tempistica molto ristretta nel percorso di costituzione delle agenzie per il TPL.



Il processo di riforma delle autonomie locali, che ha portato alla soppressione delle province e alla definizione degli Enti di Area Vasta, ha ridisegnato profondamente la filiera dei rapporti istituzionali e di gestione delle problematiche nei diversi territori. Sotto il profilo finanziario infatti le Province (ora Enti di Area Vasta) stanno fortemente riducendo la loro partecipazione all'erogazione dei servizi di TPL (che non rientrano nei compiti istituzionali se non per la programmazione), che vengono di conseguenza rimodulati e ridotti o in parte compensati da interventi regionali (DGR X/4868 e altre) che però coprono in modo insufficiente per l'extraurbano l'i.v.a e la parte accise del patto del TPL.

Da più parti (Sindacali, rappresentanti delle imprese ecc.) viene segnalata quindi la necessità di una revisione della normativa regionale di settore, che, si ritiene, potrà avvenire solo una volta concluso il percorso referendario avviato dall'attuale Governo anche sul tema delle autonomie locali.

Le caratteristiche del territorio e del bacino d'utenza

L'agenzia opera su un bacino che ai sensi della legge regionale 6/2012 è costituito dai territori delle province di Cremona e Mantova, che si sviluppa su una superficie complessiva di 4.112 kmq e con una popolazione residente al 31.12.2014 di 776.529 persone.

2014	Cremona	Mantova
Superficie territoriale kmq	1.770	2.341
Popolazione residente	361.610	414.919
Densità abitativa	204,23	177,21
Età media	45,1	44,8
Indice di vecchiaia	169,8	162,1
Indice di natalità	8,1	8,4
Crescita totale	-1,5	- 0,5

Il servizio di trasporto pubblico locale è regolato da tre contratti di servizio, uno, unico per la Provincia di Cremona a seguito di gara europea esperita nel 2012, disciplina il trasporto interurbano e i servizi urbani di Cremona e Crema. Due contratti di servizio disciplinano i servizi interurbani e di area urbana di Mantova, anch'essi affidati a seguito di gare europee esperite sempre nel 2012.

Nel giorno feriale medio sono circa 33.950 i viaggiatori che utilizzano i servizi interurbani ed urbani del territorio cremonese e 25.000 in quello mantovano. I viaggiatori trasportati in un anno sulla rete nel suo complesso sono così costituiti (2014).

2014	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	6.118.162	5.874.048
Servizio urbano	1.300.378	4.965.872
Servizio urbano di Crema	79.207	

La produzione complessiva annua si attesta su circa 17 ml di bus.km così articolati:

2015	Cremona	Mantova
Servizio interurbano	8.262.389	4.853.991
Servizio urbano	1.380.019	2.071.062
Servizio urbano Crema	305.148	

Normativa sui tetti di spesa

Le disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica, come disciplinate dal D.L.78/2010 del 31/05/2010 ad oggetto: "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competi-*



vità economica" convertito nella Legge 122/2010, hanno imposto una considerevole contrazione delle risorse destinabili all'effettuazione di varie tipologie di spese tra le quali, principalmente:

- spese per l'effettuazione di studi e per l'affidamento di incarichi di consulenza (articolo 6, settimo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche (articolo 6, ottavo comma, della norma);
- spese per l'effettuazione di missioni da parte del personale dipendente (articolo 6, dodicesimo comma, della norma);
- spese per lo svolgimento di attività di formazione del personale dipendente (articolo 6, tredicesimo comma, della norma)
- spese connesse alla gestione ed al funzionamento delle autovetture provinciali (articolo 6, quattordicesimo comma, della norma).
- Spese per l'acquisto di mobili e arredi (L'art. 1 c. 141 e c. 146 della Legge di stabilità per l'anno 2013 (L. 228/2012), come modificato dall'art. 10 della L. 192 del 31/12/2014.

Sulle spese di cui sopra dovrà essere condotto un costante monitoraggio per verificare che sia garantito il rispetto del dettato normativo, considerato che l'Agenzia è un Ente pubblico economico di nuova costituzione.

La Legge 125 del 30/10/2013 di conversione del D.L. 31/08/2013 n. 101 all'articolo 1 comma 5 ha poi previsto inoltre che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche non possa essere superiore per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Infine il D.L. 66/2014 convertito nella legge 89/2014 ha ridotto ulteriormente al 30 % il limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi a decorrere dal 1 maggio 2014 e ha stabilito che, fermi restando i limiti di spesa già in vigore, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Conferimento incarichi esterni

La Legge 244/07 (Legge Finanziaria 2008) è intervenuta, con diverse disposizioni a definire il regime delle collaborazioni esterne nelle pubbliche amministrazioni, consolidando la tendenza a limitare il ricorso a tali tipologie contrattuali ad ipotesi eccezionali e, indirettamente, costituendo i presupposti per una riduzione della spesa correlata.

Infatti l'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/01 dopo le importanti modifiche apportate dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.L. 112/08 prevede che:

"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;*



d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria nei casi previsti dalla legge."

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 come convertito nella Legge 133/2008)

Superata l'originaria previsione, in virtù della quale il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma veniva fissato nel regolamento, attualmente l'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008 e s.m.i., stabilisce che *"il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali"*. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Agenzia è un ente di nuova istituzione resta quindi di difficile definizione il limite di riferimento. Inoltre tutte le risorse dell'Agenzia derivano da funzioni delegate dalla Regione Lombardia e dagli altri Enti Locali. L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

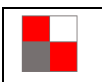
La previsione normativa in argomento fa riferimento non ai soli incarichi di consulenza ma al "genus" degli incarichi di collaborazione autonoma disciplinati dall'apposito regolamento. Tuttavia, facendo riferimento al più ristretto concetto di affidamento di incarichi ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e seguenti del d.lgs n. 165/2001 con riferimento alla sola specie degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, è di tutta evidenza che il limite di riferimento è quello da ultimo definito dalle disposizioni di cui al D.L n. 101/2013 e n. 66/2014 come sopra specificato cui pertanto si rinvia.

ELENCO INCARICHI ANNO 2016 (a seguito della II variazione 2016)

DESCRIZIONE	IMPORTI	MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO - ANNO 2016
Affidamento del servizio externalizzato di elaborazione buste paga.	1.256,11	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3
Affidamenti altri incarichi di collaborazione autonoma in materia contabile/amministrativa/fiscale per l'impostazione e l'attivazione del sistema di contabilità dell'Agenzia	0,00	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3
Consulenze legali	3.172,00	MISSIONE 10 - PROGRAMMA 2
	4.428,11	

ELENCO INCARICHI PREVISTI ANNO 2017 -

DESCRIZIONE	IMPORTI	MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO - ANNO 2016
Affidamento del servizio externalizzato di elaborazione buste paga.	1.256,11	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3
Affidamenti altri incarichi di collaborazione autonoma in materia contabile/amministrativa/fiscale per l'impostazione e l'attivazione del sistema di contabilità dell'Agenzia	4.743,89	MISSIONE 1 - PROGRAMMA 3
Consulenze legali	2.500,00	MISSIONE 10 - PROGRAMMA 2
	8.500,00	



2.3 LE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo dell'Agenzia - Natura e funzioni dell'Ente

Come si è detto, l'agenzia è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile, costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di trasporto pubblico locale;

Rispettivamente il Consiglio Comunale di Cremona, con deliberazione 14/07/2014 n. 36, il Consiglio Comunale di Mantova, con deliberazione 25/06/2014 n. 28, il Presidente con i poteri del Consiglio Provinciale di Cremona, con decreto 26/06/2014 n. 3, il Consiglio Provinciale di Mantova, con deliberazione 18/05/2015 n. 11 e la Giunta Regionale, con deliberazione 25/07/2014 n. X/2204, hanno approvato lo Statuto dell'Agenzia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie Avvisi e Concorsi, n. 23 del 03/06/2015.

Sono organi dell'agenzia:

- a) l'assemblea, i cui componenti svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese;
- b) il consiglio di amministrazione, composto da cinque consiglieri che svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese;
- c) il presidente, scelto tra i componenti del consiglio di amministrazione;
- d) il direttore, nominato dall'agenzia fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione, al quale compete la responsabilità gestionale;
- e) l'organo di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia

Nominato il 03/09/2015 dura in carica 3 anni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione eletto in tale data ha rassegnato le proprie dimissioni nel mese di febbraio 2016 e il 2/3/2016 l'Assemblea ha eletto il nuovo Presidente nella persona di Alessandro Pastacci.

NOME	RUOLO	COMPENSO ANNUO	SCADENZA
Pastacci Alessandro (dal 2/3/2016)	Presidente	Euro 0,00	03/09/2018
Begotti Stefano	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Chilesi Barbara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Rebecchi Iacopo	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018
Pesaro Mara	Consigliere	Euro 0,00	03/09/2018

L'organo di revisione dell'Agenzia

E' stato nominato il 03/09/2015 e dura in carica 3 anni. Dopo la scomparsa del componente dott. Giorgio Ghidetti e la elezione di un nuovo membro con deliberazione 2016/7 del 28 luglio 2016 è composto dai signori Maurizio Antoniazzi, Stefano Ruberti (Presidente) e Maria Grazia Tambalo. Con deliberazione n. 2/2015 del 19/10/2015 Il Consiglio di Amministrazione ha fissato in 17.000,00 €/anno il compenso complessivo da assegnare all'Organo.

La partecipazione in società e altri organismi partecipati

L'Agenzia non detiene partecipazioni in società di capitali e nemmeno partecipa in altri organismi.



LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del D.U.P.. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

3.1 LA VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali afferma che il Bilancio pluriennale comprende il quadro delle risorse finanziarie che si prevede di destinare, per ciascuno degli anni interessati, sia alla copertura di spese correnti sia al finanziamento delle spese di investimento con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

Per questo motivo la descrizione dei singoli programmi del triennio 2017-2019 deve essere preceduta dall'illustrazione della valutazione delle risorse di cui si potrà disporre l'Agenzia nel periodo di riferimento. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento attuale. e pertanto la programmazione triennale trova fondamento in un'ottica di costanza del quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

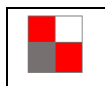
Le entrate dell'Agenzia

Le entrate dell'Ente sono rappresentate da soli trasferimenti degli Enti Pubblici sia per la gestione dei contratti in essere che dalle risorse necessarie per il funzionamento dell'Agenzia. Nel corso del 2016 gran parte delle risorse già messe a disposizione dalle provincie (circa 3 ml di €uro annui rilevati nel precedente D.U.P.) si sono spostate a carico della Regione Lombardia, e di ciò si è dato atto in sede di variazione di bilancio (DGR X/4868).

La situazione peraltro è ancora in corso di evoluzione, pur avendo la Regione assunto l'impegno di completare il proprio intervento con provvidenze straordinarie, che nel 2016 compenseranno l'azzeramento delle risorse stanziato dalle due provincie. Per il 2017 e seguenti è stato nuovamente previsto l'intervento finanziario dei due enti, prevedendo in corso d'anno di compensare l'eventuale riduzione delle risorse regionali/provinciali esercitando l'azione di rimodulazione dei contratti di servizio per quanto attiene la produzione richiesta, le tariffe applicate ecc. .

I TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate per trasferimenti dell'Agenzia rientrano tutte nei trasferimenti correnti da Enti pubblici e sono di seguito riportate relativamente al triennio 2017 - 2019:



Voce di entrata	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
<i>Trasferimenti da Regione Lombardia</i>			
Contributi regionali per gestione contratti di servizio	20.291.235,19	24.349.902,63	24.349.902,63
Contributi regionali per gestione contratti di servizio - anti- cipazione 2017	0,00	0,00	0,00
Quote Fondo Nazionale TPL	3.358.621,79	4.030.346,15	4.030.346,15
Quote fondo Nazionale TPL - anticipazione 2017			
Contributi regionali per rinnovo CCNL autoferrotranvieri	3.429.090,74	3.429.090,74	3.429.090,74
Risorse regionali ex ribassi d'asta	198.983,46	198.983,46	198.983,46
Risorse regionali per esercizio funzioni amministrative	319.257,56	319.257,56	319.257,56
Trasferimenti per compensazione agevolazioni tariffarie	904.176,61	904.176,61	904.176,61
Contributi regionali per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici	2.785.580,61	2.785.580,61	2.785.580,61
<i>Risorse proprie enti aderenti</i>			
Comune CR	523.653,48	523.653,48	523.653,48
Comune di Crema	302.759,91	377.521,41	377.521,41
Provincia CR	144.401,66	144.401,66	144.401,66
Comune MN	1.504.846,33	1.504.846,33	1.504.846,33
Provincia MN	131.947,71	131.947,71	131.947,71
Contributi altri enti per copertura servizi (deviazioni, speri- mentazioni ecc.)	50.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE ENTRATE DA ENTI	33.944.555,05	38.708.208,35	38.708.208,35

ALTRE ENTRATE

In considerazione della liquidità dell'Ente è stata prevista un'entrata per interessi attivi sulle giacenze di cassa prevista in euro 2.500,00 annui.

L'indebitamento dell'Ente

L'Ente per il prossimo triennio non prevede di fare ricorso all'indebitamento.

3.2 LE SPESE DELL'AGENZIA

Le spese dell'Agenzia sono totalmente finanziate da trasferimenti dai regionali, provinciali e comunali. Il Direttore dell'Agenzia prima di attivare le spese ne verifica l'effettiva sostenibilità finanziaria anche per quanto attiene le spese inerenti i contratti in essere per la gestione del TPL, tenuto conto delle effettive risorse trasferite dagli enti pubblici partecipanti. Di conseguenza, nel caso fossero accertate eventuali minori entrate, il Direttore deve provvedere alla rimodulazione dei contratti nei limiti previsti, ed in coerenza con gli equilibri di bilancio.

Le spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, sono allocate alla missione *1 – spese per servizi istituzionali, generali e di gestione* le spese inerenti gli organi di governo dell'Agenzia, le spese di funzionamento quali i rimborsi agli Enti pubblici partecipanti, di segreteria, per la gestione contabile e per la gestione del sistema informatico. Le spese tipiche dell'Agenzia sono allocate alla missione *10 – Trasporti e diritto alla mobilità* relativi alle spese per la gestione dei contratti di gestione del servizio di trasporto, Contributi per rinnovo CCNL Autoferrotranvieri e i contributi ai gestori del servizio per rinnovo parco veicolare e sistemi tecnologici. Sono infine allocate alla missione *20 – fondi e accantonamenti* il fondo di riserva e i fondi rischi. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	49.605,33	67.193,08	63.193,08	63.193,08
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	41.809.673,54	33.758.861,97	38.521.015,27	38.521.015,27
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	23.129,89	115.000,00	118.000,00	118.000,00
TOTALE SPESE CORRENTI	41.882.408,76	33.941.055,05	38.702.208,35	38.702.208,35

Le spese in conto capitale

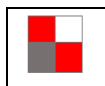
Le spese di investimento riguardano essenzialmente l'acquisto di strumentazioni informatiche e licenze d'uso per l'attività contabile e amministrativa dell'Ente. Di seguito la loro distinzione per missioni di bilancio:

MISSIONI DI BILANCIO	Assestamento 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.370,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE INVESTIMENTO	15.370,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

3.3 LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzi e obiettivi operativi dell'Agenzia

Nel corso del 2016 l'Agenzia ha acquisito la titolarità della gestione dei contratti di servizio in essere nel territorio di competenza di conseguenza l'Agenzia incamera le risorse che la Regione Lombardia eroga in qualità di corrispettivi di servizio e destinate alle Aziende e agli operatori titolari dei contratti di servizio ai quali provvede ad erogarle secondo le previsioni contrattuali.



Provvede altresì all'acquisizione e ripartizione di eventuali risorse disponibili a vario titolo per gli investimenti in materiale rotabile, attrezzature ecc. e ad erogarle ai sensi delle previsioni contrattuali agli operatori.

L'Agenzia assume come obiettivi di provvedere alla **gestione puntuale dei compiti statutariamente previsti ai sensi della normativa vigente**, che sono meglio dettagliati nel piano delle performance vigente

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e di partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Contenuto della missione e relativi programmi

1. ORGANI ISTITUZIONALI

Comprende tutte le attività e le iniziative dell'Ente rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella istituzionale. Nell'ambito del programma sono inserite tutte le iniziative finalizzate all'organizzazione dei servizi necessari al funzionamento dell'Agenzia (predisposizione atti, gestione degli Organi istituzionali, albo dell'Ente, aggiornamento atti, reportistica, rapporti con gli Enti soci ecc.). Le iniziative sono chiaramente orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai diversi adempimenti imposti per legge all'Ente. Comprende altresì tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi di amministrazione generale e risorse umane, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alla normativa ed alle decisioni prese dall'Ente.

2. GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA:

Vi rientrano tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale, predisposizione di bilancio, contabilità generale, mandati riversali, adempimenti fiscali e contributivi ecc..

3. STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI:

Vi rientrano tutte le attività relative alla rendicontazione e al monitoraggio dei servizi di cui l'Agenzia è ente regolatore e dove esplica la sua funzione di soggetto organizzatore della mobilità collettiva.

4. ALTRI SERVIZI

Vi rientrano tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Gli uffici svolgono attività tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura è finalizzato al corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento), e consentirà inoltre l'ottimizzazione del funzionamento degli Organi Istituzionali medesimi.

Sono contemplate per questi uffici attività di aggiornamento e di adeguamento alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i, in conformità alle prescrizioni del Garante della Privacy, sia in ordine alla tenuta e gestione degli archivi, sia in ordine all'utilizzo ed alla gestione dei dati sensibili e delle relative banche dati.



Per ulteriori approfondimenti in merito ad attività, risorse e obiettivi, ordinari e straordinari al piano delle performance .

La Programmazione del fabbisogno di personale

Gli Enti promotori hanno deciso che l'Agenzia debba dotarsi di una struttura snella, contenendo le spese e considerando il supporto e la consulenza degli uffici comunali e provinciali.

Gli accordi definiti in sede di prima operatività che vengono trasferiti nella presente pianificazione di bilancio prevedono che la dotazione organica dell'Ente sia costituita da:

- il direttore;
- un funzionario tecnico presso la sede di Mantova (in comando dalla Provincia) che è anche sostituto del Direttore in caso di assenza o impedimento del medesimo;
- un esperto tecnico, un istruttore tecnico part-time e un istruttore contabile part-time presso la sede di Cremona (in comando dalla Provincia);

Una ulteriore posizione di funzionario contabile è prevista presso la sede di Mantova ma temporaneamente non coperta; essa - stante l'elevata professionalità richiesta - verrà assicurata mediante contratto di collaborazione.

Per la copertura dei costi del personale, dei rimborsi agli enti e per gli incarichi, il bilancio prevede un sostanziale equilibrio con le risorse regionali per l'esercizio della delega, funzione che gli Enti promotori hanno sostanzialmente perduto, avendola affidata all'Agenzia unitamente ai contratti di servizio. Escludendo l'anno 2016, nel corso del quale il comando dagli Enti è avvenuto per periodi parziali nel periodo 2017-2019 è stato stanziato annualmente a bilancio l'intero costo annuale.

E' evidente che l'eventuale fabbisogno di nuove professionalità non potrà che trovare copertura in futuro con un corrispondente incremento degli apporti degli Enti soci o delle risorse regionali ovvero a seguito della ridefinizione degli impegni nella futura gara. Al momento l'Agenzia sta mantenendo l'impegno assunto con gli Enti soci di rimborsare il costo del personale in comando; anche tale impegno dovrà formare attenta valutazione in futuro, qualora le attività dell'ente dovessero impegnare ulteriori risorse ad esempio per i futuri progetti strategici (programma di bacino propedeutico alla gara e gara per l'affidamento dei servizi).

La Programmazione degli investimenti e il patrimonio dell'Agenzia

Non sono previsti investimenti per lavori o la realizzazione di opere pubbliche, non è quindi stato adottato il Piano Triennale dei Lavori pubblici 2017 - 2019.

Sono previsti il completamento delle dotazioni strumentali in materia di hardware e software e il mantenimento con la formula del canone d'uso dei servizi informativi di contabilità/gestione/amministrazione già acquisiti nel 2016 nella tipologia del cloud computing, necessaria essendo lente su più sedi.